



IL TERRITORIO STRAPPATO EANCHE LA MAGLIA

Nell'ambito della formazione obbligatoria prevista per i dipendenti INTESASANPAOLO nell'anno 2021 ci sono dei corsi che insistono sul dovere dei dipendenti di tenere un atteggiamento corretto di educazione e responsabilità sociale nei confronti dell'Azienda, dei Colleghi, della Clientela e del Territorio ove si opera.

Tali concetti sono già noti perché da tempo detti e ridetti nelle numerose riunioni, assemblee e concioni tenuti per la cd "Banca dei territori".

Quante volte abbiamo ascoltato frasi : "siamo tutta una famiglia", "attaccamento alla maglia", attenzione al territorio".

A tutti i dipendenti piacerebbe sapere **come si conciliano tali condivisibili, alti propositi**, espressi a tutti i livelli da INTESASANPAOLO con la **FALCIDIA DELLE FILIALI PREVISTA PER GIUGNO** per Rieti e provincia (già oggetto di pesanti riduzioni negli ultimi 2 anni) e presentata alle OO.SS L' 11 marzo scorso.

Nello specifico, si direbbe che **la famosa attenzione al territorio** sia limitata ad una considerazione delle distanze chilometriche **misurate con il compasso** senza tenere conto del contesto, della sua particolarità morfologica che impedisce spesso di recarsi in linea retta (come se si avessero superstrade, metropolitane e mezzi pubblici in grande quantità) nella filiale di competenza, né della lentezza (a volte inesistenza) delle vie di comunicazione internet, tantomeno della difficoltà della clientela (di età media superiore a quella nazionale) a usare i mezzi informatici per gestire i propri rapporti bancari.

Nel contesto di questa pandemia (che ha visto comunque lavorare in presenza la maggior parte del personale bancario spesso di riferimento sociale per la popolazione) si chiederà ora a chi ci mette la faccia giornalmente di lasciare un territorio (in favore di logiche di mercato internazionale?) ma allo stesso tempo di **"rassicurare e supportare i clienti nel disagio di un "trasloco obbligato", "rafforzare la relazione"** e magari contemporaneamente **"contattare le persone a distanza e cogliere l'opportunità che offre il cambiamento"** con assilli degni del peggior call center?

E' pur vero che con la chiusura delle filiali non ci saranno licenziamenti, ma **quante delle assunzioni previste dall'accordo sindacale** (il 50% delle uscite) **nei prossimi anni verranno destinate al nostro Territorio** che spesso non viene presidiato neanche con un bancomat (esempio su tutti il Terminillo) ?

Questi strappi improvvisi a cura dell'Azienda incrinano il rapporto della stessa con i Territori e le rispettive comunità ma **anche per i dipendenti diventa molto difficile comprendere concetti frequentemente utilizzati come "le nostre persone", " attaccamento ai colori sociali"**.

LA FIDUCIA IN QUESTA BANCA DEI CLIENTI E DEI DIPENDENTI SI VA STRAPPANDO COME UNA MAGLIA DI CATTIVA QUALITA'.

**FABI INTESASANPAOLO RIETI
SEGRETERIA PROVINCIALE RIETI**